Arm. III bis
Palchetto II N° 9 bis

Statuto di Canale

Armadio III bis - Palchetto II°

N 9 bis

31
2
140

Sala III; Arm. III bis n. 9 bis

Ista sunt tenimenta castri Canalis:

961

Biblioteca Comunale · Todi ·

Armadio III bis Palchetto II N° 9 bis

Mostra d'Antica Arte
Umbra
N.° 308
Com. di Todi

numeri
22

Amor mi porta dove esser non posso
credo messer [illegible] [illegible] sono [illegible]

Nota che ala settima carta è lo capitolo de le feste reguardate et anco de li dì feriati.

Ad reverentia dello omnipotente dio et dell
a sua gloriosissima matre vergene Maria et ad
laude et honore delli beati apostoli sancto pietro et
paulo et de san Johann battista defendetore et adiutatore del castello
de Canali et del Santissimo in Xpo patre Papa Nicolo per la divi
na providentia papa quinto et della santa chiesia de Roma
socto la cui vera et devota fidelta se governa el dicto castello et del
dignissimo Rectore della provincia del patrimonio et de terre
de spetiale commissione et del dicto castello de Canaly et a ma
ntenemento et grandezza del Magnifico presente statuto com
uno de TERANI et pace et consolatione delli Signori del dicto
castello et homini et persone dello castello Nicolo Brunamonte
Guglielmo Messer Lione et Stefano delli chiaravallisi
de Todi Signori del dicto castello de Canaly faremo et ordi
namo li infrascripti presenti statuti socto confermatione et appro
batione de Sancta Chiesia et del dicto Rectore li quali
statuti debiano li avere piena fermezza et efectu
nel dicto Castello de Canaly et suo tenemento pro
testante che se alcuno Capitulo fosse contra la liber
ta de Sancta Chiesia se intenda essere casso.

Et ego Mariottus Iacobi de Interamna scripsi infrascripta capitula
statuta et ordinamenta de mandato supradictorum dominorum Canalis 1457

ARCHIVIO - BIBLIOTECA COMUNALE TODI

de pena heredicorum

Ordinamo chi nullo heretichyo o patarino debia demorare nel castello de canali et se alcuno ce sira debia essere punito secondo laforma dellarasione communa

de licentia danna vicario

Anchi ordinaremo chel vicario del dicto castello no se parta del castello de canaly o tenemento de epso senza licentia dellisignori del dicto castello alla pena de .x. libre per ciascheduna volta allidicty signori

de officio vicarii

Anchi ordinamo chel vicario delcastello de Canaly tucto eltempo delsuo officio sia tenuto exercitare el suo officio secondo laforma del presenti statuti et apetitione de omne persona del dicto castello adhora consueta sedere a bancho arendere rasione i civili et criminali et dampni dati e extraordinari exceptij di feriati e quando paresse ai Signori del dicto castello Et sia tenuto eldicto vicario de e ciasque questione civili ecriminali dampni dati e extraordinary i fra spatio de .x. di comensarse daldi dela prima citatione omnere resposta quando no procedesse citatione possa prorogare ex iusta ca .x. di no piu ladicta istantia Et che sia tenuto eldicto vicario rescotere tucte lepene e denari se fossero devoti pagare altempo del suo successore e farli venire ale mano delidicti Signori e fare pagare pene e banni e condepnationi vecchie et anche quelle se farando a suo tempo e tucte date e quantita de denari debiti allidicti Signori apertenessero o vero aspectali persone

Ancho ordinamo chelvicario del dicto castello non abbia alcuno arbitrio neli pressi e anche nele fine deldicto castello se no quanto selli concede per forma delpresente statuto e chi tucte le cose farra per vigore

BIBLIOTECA DEL SENATO

dalcuno arbitrio nõ conceduto dal pñte statuto et dala rasgione sia nullo e non vaglia salvo ch nõ avess auta licẽtia dali Signori

d' custodia c. facienda

INchi ordinamo ch ome homo deldicto castello da xviij. anni insu e da lxx in iu habitante neldicto castello sia tenuto fare laguardia i esso castello nela rocha e defore come sira ordinato p li dicti Signori o vero loro vicario Et ch nullo furstiero possa intrare neldicto castello senza licentia deli signori o vero lor vicario elquale psonalmte se debia psentare auta licentia Et se intrara senza licentia e sensa psentarse debia e possa essere pigliato psonalmete e carcerato e paghi i nome de pena libre cento se p alcuno deleguardie i parole o infacti li so prohibita la intrata e de cio se dia fede aliuramẽto duna deleguarde e laguardia la sira entrare e sira neghiente paghi soldi. xl. p ciascq volta e piu a allarbitrio delidicti Signori considerate le conditioni delitempi e de le persone Et chel vicario deldicto castello d canali co diligentia sa cia guardare el castello e la rocha e suo freno sido li casi conveniti sich sotto bona guarda eldicto castello matura mẽte segouerni Et quãdo allidicti Signori piacera de comettere aldicto loro vicario de comandare guarde e scolte a ciasch homo del dicto castello e chi nõ potess psonalmẽte fare guardia debia pagare la guarda sido ch parera ali Signori p dicti Et ch ciasch uno achi sira comãdato la guardia sia tenuto obidire armato o no sido li sira comãdato sotto la pena de soldi x de di e de notte v. laql pena eldicto vicario sumariamẽte de facto lisarra pagare e piu e meno a volonta delidicti signori considerata la qlita e la eta dela psona viete d meno eldi sequente o notte debia refare la guardia se scusa lecita nõ avera et se alcuno dele dicte guardie separtira dalaguardia sensa

ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE TODI

licentia deli Signori o uo' loro vicario sia tenuto ad pagare per ciascuno pontatura soldi v. d' di. Et se de notte sera niuna de le guardie essendo chiamato tre volte et no' respondera paghi per ciascuno et per ciascheduna volta soldi cinque più e meno ad volonta deli Signori predicti El dicto vicario sia tenuto nele predicte cose esser sollicito et diligentia.

che lo vicario caçi tutti li foriosi

Item ordinamo che'l vicario de Canali sia tenuto e debia caçare de fore de la terra tutti furiosi del dicto Castello salvo che se li parenti dessi foriosi volesserolo retenerlo in casa che allora no' sian caçati e che la guardia del dicto castello no' li lassi reintrare. Anchi sia tenuto el dicto vicario ad petitione d'qualunqua patre pigliare e carcerare el figlio per fine che dal patre sera domandata la relassatione ala pena de libr. v. al vicario.

che lo vicario comette al castaldo che citi ad petition d'chi li domandera omne ...

Ordinamo che ciascheduno vicario nel principio del suo officio debia co'mettere al castaldo del comuno de Canali che a petitione d'omne uno del dicto castello o habitante messo possa citare e rechiedere ciascheduno senza nova comissione e che el dicto castallo sia tenuto citar omne persona e l'officio suo debia exercitare sensa fraude e inganno e debia obidire el vicario nelle cose iuste e che el vicario abia arbitrio punire el dicto castaldo quando errasse al suo arbitrio considerata la fraude commessa.

che se dia fede al castaldo

Al castaldo se dia fede piena de tutte relationi farra selli tre da no e nelle cose pertinenti alla for... de la comissione facta a lui per lo vicario

de la pena d'chi no' comparisse nanti al vicario

Ciascheduno del dicto castello o habitante nel dicto castello debia comparire nanti dal dicto vicario a la citatione facta d'lui a petition d'qualunqua sera citato e si no' comparisse per ciascheduna contumacia li sera accusata paghi in nome de pena soldi x. ma se ne la parte che fa citare ne anchi la p...

citata comparisse nullo paghi la dicta pena e nullo se intenda ec. e similmente el dicto che se facesse congregatione se possa accusare contumacia.

de le citationi e que termeni debiano aver ad respondere

Qualunqua del castello de Canali o habitante in esso serra citato in questioni civili a la petitione per lo balyo del dicto comuno sia tenuto comparire denanti al dicto vicario in quillo termine li serra assignato. Ma qualunqua serra citato a casa se è nel decto castello de Canali degia comparire nel di sequente nanti terza a respondere de rasione al suo adversario ma se el dicto citato non fosse nel dicto castello nel tempo de la citatione che possa comparire per tutto el sequente di.

de la contumacia

Che qualunqua è citato in persona si non comparisce e per lo adversario li serra accusata la contumacia se intenda vero contumace e paghi in nome de pena soldi x per ciascheduna volta e che el citato a casa due volte contumace sia reputato come lo citato una volta in persona e paghi la dicta pena et niente de meno a petitione de l'adversario se debia procedere ne la questione principale secondo la forma del presente statuto

Anchi ordinamo che a petitione de omne uno che domandara el balyo del dicto castello senza nova commissione del vicario possa citare personalmente se lo trovara a la casa de la sua habitatione e che a la relatione sua sia data piena fede.

Anchi volemo che le spese se farrando in alcuno piato nanti al vicario del dicto castello se degano restituire per la parte che perde a la parte che vencera la questione ma le spese che se fanno nella prima citatione non degano restituire e che el vicario sia tenuto la parte che perdera condempnare nelle spese altramente sia tenuto nel tempo del sindicato restituire del suo proprio e che el vicario per qualunqua iusta rasione possa delle spesse assoluere ma senza rasione non possa fare.

ARCHIVIO-BIBLIOTECA COMUNALE TODI

Anchi ordinamo chel balio del dicto castello possa citare le heredi o chi volesse essere herede de qualunqua debitore morto o qualunqua volesse defender li beni del dicto debitore e ch non sia necessario citali dechiarando nomina ppria ma basti dire el nome del debitore dicendo cito le heredi del tale o chi volesse esser herede o volesse defender suo beni e ch la decta citatione vaglia de rasione e lla contumacia se possa accusare como se fosse citati e dechiarati li nomi proprij e si non compariscono se intendano essere legitimamente contumaci non ostante rasione alcuna ch in contrario facesse e che nel dicto modo dui volte degono esser citati e altramente non se intendano esser contumacj ; -

Anchi ordinamo ch ciaschuno creditore depo la prima citatione debia offerire al suo adversario nanti al dicto vicario la petitione scripta de quello vorra domandare se la quantita e de libr C in su e che lu vicario deia termene al adversario quattro di a opponere contra lo dicto libello e quell termene passato debia el dicto vicario fare contestare la lite e iurare de calupnia e depoi debia dare termene peremthorio sey di ad provare e ch el vicario debia sollicitamente procedere a diffinitione de la questione de fine ala sententia diffinitiva e ala epetitione dessa e se la quantita e da C in giu el vicario debia la dicta causa summariamente expedire senza libello e petition in scripta e volemo che se el citato non comparisse e si e petition reale ch debia la ctore esser messo in possessione de la cosa domandata e nelli altri beni per le spese legiteme e secondo la quantita de le dicte spese resuato al dicto contumace el benifitio de ro parire secondo la forma de la rasione e se la petitione e

psonale ch lattore sia messo impossessione dele cose delcitato prima de cose mobili e se cose mobili no se trovano dele cose immobili e cose immobili no se trovano dellactioni et delle rasgioni pfino nella quantita dela cosa a domandata e plespese legitime e ch debia essere inarbitrio dello actore domandante latenuta doue uole e ch loaduersario contumare no debia essere udito se pma no refa lespese.

Che eliudicario quando mette impossessione alcuno creditore debia nela pronumptiatione pronumptiare ch sia salua larasgione de ciasch uno homo a meglore rasgione e se alcuno sopuenisse dicendo auere meglore rasgione ch summariamente e sensa libello lu debia udire e uditolo secondo uole larasgione.

I frutti aueranno receuti o receuera elcreditore dalcuna tenuta li fosse concessa plo iudicario se degano scontare nella sorte principale saluo ch se tenuta fosse data dalcuno p rasgione de dota ch li frutti se scontino nela sorte.

Chel iudicario debia dare fede allattore col decto de uno testimonio ydoneo fino nella quantita de soldi .xl. e dai .xl. ingiu eliudicario debia credere al iuramento dela parte cio e ch agia arbitrio dare a sagramento allattore se deue auere o no al reo ch lo debia dare al piu degno secondo parira ala discretione del dicto iudicario e ch quello e decto dellactore se intenda dicto del reo cio e selli creda fino alla quantita de soldi .xl. col decto duno testimonio.

Chel iudicario deia summariamente expedire le questioni

ARCHIVIO - BIBLIOTECA - TODI

de relegiosi Spedale chiesie de Sancto Johanni de Sancta agata e de Sancta ... e de tucte persone pouere e miserabili e questioni de monti e de dote senza alcuno libello e senza contestatione della lite :·

Al debitore che confessa el debito el uicario li comandi che paghi el debito in termine de .x. di e si non pagara che el uicario sia tenuto fare debita executione contra qualunqua debitore se lli serra comandata :·

Ciasche uicario sia tenuto expedire ciasche questione nel termene anemo decto de sopra nello primo libro e si non expedisce possa depoi el decto termene iudicare e si per defecto de la parte non pote expedire debia comdennare nelle spese la parte preuiu e el defecto la causa non si spaccia nel primo termene. Ma se per defecto dessi uicarij la causa non ebe expeditione nel dicto primo termene che el uicario sia tenuto del suo proprio allo interesse della parte excepto che quando di uolonta delle parte remanesse o si comandasse al consiglio del sauio de loro uolonta :·

Omne tenuta mobile data per lo uicario se debia recoghere in termene de octo di e si tenuta stabile se debia recogliere in termene de xxx di e se alcuno serra neghiente a recogliere la dicta tenuta che el Balyo degia bandire per lo dicto castello se alcuno uole comparare la dicta tenuta che serra uenduta a chi piu offerera e che se conceda in pagamento al dicto creditore per quello prezo magiore che sirra offerto o non per quella quantita per la quale el dicto creditore tene la dicta cosa data in tenuta. Si non sirra piu de quantita offerta quella quantita per la quale e messo in tenuta e depoy la dicta concessione in soluto el creditore se intenda non signore e possessore de la decta per secondo decreto :·

PRima ch la cosa data in tenuta se conceda in soluto sia citato uno piu proximo parente del contumace et elegano uno extimatore a extimare la cosa data in tenuta e lactore elega uno altro extimatore a extimare la dicta cosa e si lo dicto parente nõ comparira o nõ se trovara nel dicto castello el dicto vicario elega el dicto extimatore p parte del dcõ contumace e li quali dui extimatori deggano iurare fare la dicta stima so secondo parera allor o discretione e alla loro equita e si nõ sonno da cordo li signori del dcõ castello elegano el terzo stimatore a extimare la cosa p dicta insieme cũ dui dicti stimatori e se li dicti tre stimatori nõ stando concordi ch dui de loro possano stimare e stiase stede alla loro stima e questo facto sia data in soluta p la quãtita del debito e pro le spese:·

NUllo usuraro publico e manifesto possa habitare nel dicto castello e nõ possa domandare alcuna usura ch fosse cursa nel tempo ch domãdara e nõ possano loro istrumẽti feneraticij oltra tre anni cioe chi stmene de tre anni se intendano essere p scripti e vani e no valgano de rasione per autorita del presente capitulo:·

Ciascheuno ch domanda posse offirire allaversario de qualunq3 quantita o altra cosa che domãdasse cioe si vol iurare quelle cose domandate nõ sien debite allactore e si nõ vole iurare el vicario debia dare el iuramento allactore e secondo iurara e dechiarira p suo sagramento se debia decidere e se el reo iurara similemẽte el suo iuramento deia essere osservato el vicario debia decidere assoluendo el condepnato e questo abia luoco quando de facto proprio se offirisce el iuramento e no de facto daltruj:·

Ciasche vicario sie tenuto fare osservare omne arbitrio o arbitramento

ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE TODI

fosse dato de qualunqua cosa o de qualunqua quantita e debia domandare executione a petitione de qualunqua che domandara como se fosse sententia data per lo dicto uicario excepto che no aparesse reuocatione o refutanza e che altre exceptioni legitime no obstassero e che ciascheuno laudo o arbitramento che fosse dato deia essere rato e fermo in termene de x di legitimamente no fosse contradecto e che omne compromisso se intenda durare uno mese se termene messo no fosse specifficato. E si alcuna questione fosse frali parenti congionti e affini fino in terzo grado i clusiue che el dicto uicario sia tenuto far fare compromesso in alcuno parente communo liquali parenti in termene de xv di deiano laudare e difinire la dicta questione alla pena de soldi xx. a ciascheuno niente de meno el dicto uicario sia tenuto constregnere li dicti parenty a laudare depo el termene predecto e contra el laudo predecto no se possa opponere exceptione alcuna e che el uicario del dicto castello a istantia deli dicti parenti debia chiamare el terzo e che qualunqua delle party no redifirara el laudo dato in termene de quattro di paghi soldi xx. oltra la pena che se contene nel compromesso e lu dicto compromesso sia tenuto esso uicario far fare ad petitione de omne persona che lo domandara a pena de libre cinque de denary.

Ciascheuno che auera istrumento el debia dare al suo debitore depoy che sirra pagata la quantita o la cosa quanto se contene nellu strumento alla pena de soldi x per ciaschevolta che sirra comandato si nol farra e deiase credere alu iuramento del creditore e si iura no auerlo sia tenuto fare refutanza dele cose restitute o pagare al sindico del sanno de quello auera pagato o restituto no mutando la substantia de la uerita.

Che el uicario no possa dare la tenuta ad alcuno beni boni a ratory dell huso de casa de panni de dosso ne darme o delecto ad ista

ntia dalcuno e similmente niuno possa al suo creditore le decte cose impegnare se possede altre cose mobili o stabili dele quali possa satisfare:·

Anche ordinamo che nulla recolta o fideiussor possa essere gravato o convenuto dalcuno creditore se prima non e convenuto el principale facta contra delui legitima discussione e dequello non potera pagare el principale se facia la executione e processo nuovo contra la recolta e che ciasche fideiussore possa uscire di recolta representando el principale de poy uno mese facta avera la dicta recolta che el vicario debia constregnere el dicto principale a dare recolta nova simele a quella:·

Anche lo vicario non debia amectere alcuna exceptione contra comandamento sententia o instrumento publico se non de pacto de transactione di pagamento de falsita e re iudicata e che el dicto strumento o sententia o comandamento non possa essere retardata per vigore de alcuna altra exceptione e che si alcuna delle dicte exceptione sirra opposita e non provata paghi lu ponente soldi xx e passato el termene de opponere dato per lo vicario possa el debitore essere constrecto personalmente o in le suo cose ad pagare ad petitione del creditore:·

Anchi ordinamo che ciasche recolta che pagara per lo suo principale al creditore possa domandare ad esso creditore che li dia tucte sue rasioni contra lo dicto suo principale e si el creditore recusa non debia esse odito contra la dicta recolta:·

Anchi volemo che nullo possa fare contracto con alcuno che abia patre sensa consentemento desso padre ne con minori de XXV anni sensa licentia soi tutore o curatore o suo

ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE TODI

senza licentia de dui piu prossimi parenti desso minore e chel contracta altramente facto p esso minore nõ uaglia de rasione nõ obstante che li dicti figlioli e minore auesse iurato nõ uenire contra e questo se intenda quanto ad obligatione che se facessero d essi figlioli e minore ma obligare altri a sse possano li dicti figli e minori :-

El uicario sia tenuto fare pignorare qualunqua ad istantia del suo creditore e che el balyo debia essere diligente a fare le executioi delle cosse chi li sono comesse dal uicario e qn fosse neglighente a fare le dicte pignarationi o nõ altre executioni li fossono cõmãdato n alla pena de soldi .x. ciasche uolta li qli el dicto uicario li facia pagare :-

Sia tenuto el uicario fare diuidere e ptire beni comuni tra parenti a petitione de chi el domandara fra termene d doy di . e nõ sia necessario dare libello e qualunqua negara la cosa essere comuna e poy li serra prouata essere comuna paghi soldi .xl. ĩ nome de pena e sia constrecto a diuisione d la dicta cosa excepto ch el dicto tale negante la comunione nõ auesse posseduto tanto tempo per lo quale auesse prescripto :-

El uicario sia tenuto costregnere qualunqua procuratore a defendere o a demandare p lo cliento lo ch nõ auera procuratore e ch nullo possa essere costrecto a procurare contra el suo parente o affine fino ĩ quarto grado :-

Nullo marito possa guadagnare alcuna cosa dele dote d sua moglie la quale morira de poy ch serra menata a casa del marito intestata se figlioli comuni nõ remanando e ch

ome cosa cioe mobile anella siano restituite alle herede de la dcta mogle e questo se intenda dele cose donate alla donna delli parenti e congionti dessa donna Male cose donate alla donna da lli parenti del marito remangano ad esso marito e che nasche donna possa fare testamento dela sua dota e beni e che el marito che prohibisira o dara impedimento ala dcta sua mogle in fare el decto testamento che el dcto marito sia privato de omne sua rasione e che el dcto impedimento se possa provare per dui testimonii maschi o femene e se la dcta donna impedita de fare testamento dal suo marito more con figlioli e lli dicti figlioli cioe maschi moranno minori de xiiii anni e le femene minore de xii anni che la mita delli beni de la dcta donna sia devoluta che la doto del suo herede e laltra mita sia delli successori deli dicti figlioli cioe de piu proximi parenti.

Che se uno habita in una casa dallato de sopra e laltro habita nela seconda casa dallato de sotto che luno non debia fare iniuria allaltro ne cosa non honesta alla pena de soldi xl per ciaschuna volta.

Anchi ordinamo che contra li strumenti facti de for de canali o de la carustello o de stretto e for dela citta de terami se possano opponere tute exceptioni competenti e non abia locho lu statuto sopre scripto el quale vole che non se possa opponere se non certi exceptioni speciali sotto rubrica contra li strumenti non se opponga.

Anchi volemo che omne devetore possa offrire al suo creditore de soy beni se el debito sirra de xl libre in su e sie in arbitrio del creditore de migliori beni ma con discretione debia elegere cose piu equalenti al debito e debiase extimare

ARCHIVIO BIBLIOTECA TODI

p dui parenti boni homini luno electo p parte del debitore e laltro p parte del creditore li quali debiano iurare extimare fidelmente e se non se concordaranno li ditti dui homini li signori insieme col vicario loro debiano elegere el terzo e che dui de loro possano fare la dicta extima e che el debitore sia tenuto significare tutti soy beni mobili e stabili alli ditti extimatori e li ditti intermenere de quattro di sian tenuti a fare la ditta extima sotto la pena de soldi .xl. p ciascheuno e che el debitore subbito facta la ditta extima sia tenuto fare contratto de uenditione al ditto creditore dele cose extimate secondo la extima predetta e chel debitore de .xl. libre ingio non possa offerire suoy beni

de feriatis diebus

Che el vicario non degia tenere rasione tutti li di dele feste in dutti a reverentia de dio cioe le feste de natale de santo Stefano de santo Iohanni Battista e delo evangelista e delli inocenty de santo Silvestro la circumsitione la Epifania sette di dela passione e della resurectione cum septe di sequenti la pasca dela pentecosta tutte le feste dela gloriosa santa Maria vergene cioe della annuntiatione Nativita purificatione Assensione e la festa a mezo agusto nelle feste delli apostoly la festa de omnia sancti nella festa de santo Simione de santa Fiermina de santa Agata e de santa Barbara e de tutte le domeneche de santo Lorenzo di tutti li evangelisty de santa Maria Madalena de santa Catarina de santo Antonio e che el vicario sia tenuto nelli ditti di fare rasione nelli salarij dellj operaly e questioni de alimenty e de furti de vetture e in quistioni criminaly se possa procedere e dani dati nelli ditty di Item che nel tempo de semente o vendemie se mettano ferie p lli signori e el vicario in quil tempo piacera a lloro

Nullo vicario tenga l'uscio dela sua residentia nel tempo usato tene rasgione, e debia scrivere tutti l'atti se farando denanti de lui e fare de cio libro in publica forma ordinato i carta bambacina. —

Anchi ordinamo ch qualunqua tene dota de doña o cosa dotale sia tenuto ala detta donna dare l'alimenti secondo la quantita de la dota e chel vicario sia tenuto fare pagare alla detta donna a rasgione de [illegible] denari p ciasch libra [l'anno] e ch li dicti alimenti nō se debian pagare se colui ch tene la dicta dota la pone i deposito e satisfare la dicta donna ch receva la dicta dota. —

Nulla doña possa fare contratto sensa psensia e volonta del marito o de dui piu prossimi parenti ne anchi possa donare cosa ch vaglia .L. soldi o piu e se el fesse sia nullo ipso facto avenga ch nel dicto ctracto se sia el giur[to] dessa donna.

Qualche sono ch devesse pagare o restituire dota alcuna possa personalmente essere constretto e ch el vicario debia fare rasgione summaria ale doñe ch domandano le loro dote senza libello alcuno

Anchora qualche psona del dcō castello ch morrà lassando sucedere li figlioli maschi s'ella avera uno o piu e sieno legitimi e naturali se la hereditate vorrando accepttare e la figlia femina nō possa succedere ma sia tenuto el figliolo maschio dotare convenemente mente la dcā figlia femina sua sorella considerata la quantita delli beni della heredita e la conditione

ARCHIVIO - BIBLIOTECA COMUNALE · TODI

e la qualita dela p(er)sona e p(er)fino ch(e) sira maritata debia essere alimentata e governata d(e) tutti beni e stare i(n) casa insieme col fratello p(er)fine che con effectu avera aute le suo dote e quello avemo detto dela figliola se intenda dela nepote e dalla pronepote e quello avemo dicto del figlio maschio se intenda del nepote e dello pronepote (et)c. E che lo nepote e pronepote descendenti p(er) linea maschia dela dicta p(er)sona morta succeda nella heredita exclusa la nepote e pronepote essendo dotate e stiano in casa como di sop(r)a e piu no(n) possa domandare e similiter dicemo ch(e) nulla figlia o nepote dotata succeda ab i(n)testato i(n) beni patrni o matrni fino restara figlio nepote o pronepote e quello sira relicto poi sira stata dotata lo debiamo recevere e no computarse nella dota:

Anchi ordinamo ch(e) le figlie femene o nepoti o no(n) pronepoti de q(ue)llo ch(e) more possano e debiano avere quello li sira relicto nel testame(n)to del patre o avo o pro avo ma deiano computare nelle dote le q(ua)li sono tenuti darli li figli maschi como de sop(r)a e detto nel proximo capitulo e se alcuna de le dette figlie femene remanesse vedua possa retornare alla casa del detto fratello e da lui dega esser(e) nutricata e gubernata p(er)fino che sare marita ma che la detta vidua deue convertire li fructi delle sue dote nella governa sua:-

Sia tenuto el vicario fare sequestrar(e) qualu(n)qua bene de forestiero a petitione de qualunqua homo habitante i(n) canali e che lo domanda subito debia fare fede del debito ch(e) domanda altrame(n)te el detto sequestro debia essere revocato Et anchi el dicto sequestro se revochi data sira la recolta p(er) lo dicto forestiero o no(n) pegno de stare ad rasione & ch(e) el detto sequestro se possa fare omne

e qualunqua domandara se fama sequestro sia condepnato nelle spese se apparira ch sensa auere bona rasgione abia fto fare el dcto sequestro :·

El biuario sia tenuto constregnere tutti arbitri a dare lando infermene de x dì depoi ch aueranno acceptato larbitrio e ch qualunqua arbitro accepta el compromesso e no laudano nel dcto termene paghi soldi x p ciaschuno e p ciasche uolta al dcto biuario.

Volemo ch li sbanditi del dcto castello in cause ciuili e criminali no possano domandare alcuna cosa dinanti al uicario m se alloro fosse domandato se possano defendere p procuratore e possano essere citati alla casa della consueta habitatione loro nel detto castello e se citati fiate serando rechesti e no mandaranno procuratore ch siano reputati ueri contumaci e contra diloro se proceda ad sententia e agia effecto como si no fossero sbanditi :·

Ordinamo ch tutti li tutori e tutrici e curatori d pupilli maschi e femene o adulti sien tenuti ad istantia de qualunqua parente de ditti pupilli o adulti omne tre anni una uolta rendere piena rasgione de la amministratione loro e se li diti tuturi o curaturi recusarando paghino libre cinq3 per ciasche uolta e sien tenuti a restituire omne dapno ch auesse sostenuto li diti pupilli o adulti p defecto de ipsi tuturi o curaturi a dicti pupilli o adulti :·

Secundus liber de malleficiis.

Ordinamo che lu uicario del dcto castello de canali possa cognoscere e sententiare e fare executioni de omne malifitio o delitto e parole iniuriose e de qualunqua altra iniuria p uia de accusatione e denumptiatione inquisitione e p uia

TODI

de notorio e per via de inquisitione se commettessero per qualunqua persona del dicto castello o habitante messo personale o reale che fosse iniuria et et qualunqua altra persona forestiero che commettesse malifitio niuno nel dicto castello o suo tenemento el dicto vicario possa procedere contra di loro /

de modo procedendi in malefitiis

Quillo contra loquale el vicario procedera per vigore de alcuno malifitio o iniuria debia essere citato personalmente una fiata o non ala casa della sua habitatione dui fiate per lo castaldo del dicto castello colla cedula scripta laquale contenga el nome del vicario e lo nome delo dicto tale contra el quale se proceda contincto el tenore della inquisitione o non accusatione facta contra de lui e che el di sequente debia comparire e defenderse e respondere alla inquisitione o accusatione facta contra de lui e la dicta cedula debia remanere al dicto citato o non a casa desso inquisito /

Anchi ordinamo che al baylo se del dicto castello se dia piena fede in tutte le citationi che lui fara e alla sua relatione se dia piena fede in tutte le cose che pertenga al suo offitio /.

Che el dicto citato nello termene predecto comparisse nanti al vicario per respondere alla inquisitione o accusatione contra de lui facta che el vicario le debia dare el iuramento che responda alla uerita e debia legere in volgare tutta la inquisitione o accusa siche chiaramente intenda e depoy debia scriuere la sua resposta e deiali dare termene dui dy a fare omne defesa e in questo medesimo termene el vicario per suo offitio se possa informare dali testimony della uerita e deia passato el dicto termene fare citare el dicto inquisito o accusato a uedere la pubricatione del processo e facta la pubricatione deia dar

termene dui di allo dicto accusato o inquisito a opponere contra el processo e che el vicario sia tenuto dare la copia deli dicti de li testimonij e de tutto lo processo se li sira domandato e diligentemente debia examinare li acti e le prove e dare sententia secondo la forma del presente statuto e della rasgione. E che el decto vicario no possa procedere ad alcuno acto no citata la parte contra la quale se procede e se procedesse no vaglia per vigore del presente statuto.

quatr debeat fierj bannita

Accio che la contumacia a nullo sia convenevele Ordinamo se lo citato nella forma dicta nel sopradicto capitulo no comparisse che el vicario lo faccia bandire nanti alla corte ha in questa forma cio e messo lo vicario notificha ch el tale e stato citato e rechiesto ch devesse comparire nanti da lui a respondere a uno processo formato contra de lui per casgione de malefitio commesso contra del tale e no comparito e per tanto lo sbandisse nella quantita ch deve essere condepnato per rasgione del decto malifitio o vero iniuria e assignali termene tre di che possa comparire a se excusare e defendere e se no comparisse se procedera contra de lui secondo la forma del statuto e passato sira el dicto termene se no comparesse el vicario possa condepnare el dicto contumace e sia reputato per confesso.

Che el vicario no possa procedere per via de inquisitione contra alcuno se prima no avera ydonei inditij del malefitio o vero iniuria se dice avere commesso quello tale contra el quale se procede e altramente el processo no vaglia e che avuti ydonei inditij possa constregnere el dicto inquisito a confessare constregnendolo in palazo o vero in prisgione o in ceppi secondo parira ad esso vicario considerata la qualita del delicto e la conditione de la

ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE TODI

persona ma mettere el malfactore in presione in ceppi o in ferro o dare alcuna tortura esso vicario fare non possa senza licentia delli Signori del dicto castello ad pena de libr. xxv.

de duplicatione penarum in [illegible]

Ordinamo che tucte le pene se debiano duplicare per li malefitii o iniurie che fosserono commissi nella rocha desso castello alla porta nella chiesia de Sancto Johanni nella presentia del vicario nel conseglio o in presentia delli dicti Signori o de alcuno dessi in taverna a noze in corrotti in predicationi o de notte e che se intenda essere notte de poi che sirra sonato ad paternostro o non hora consueta de sonare E similemente se adopprino le pene se iniuria sirra commessa nella festa della nativita de nostro Signore et tre di nanti e tre dereto e nella festa della nostra donna Sancta Maria de agusto e nella festa de Sancto Johanni. E similemente sia radoppiata la pena se alcuno offendesse alcuno delli quartero o balyo e da poi che averemo fornito lofficio octo di

Ad castigare coloro che anno cattiva lengua volemo che qualunqua dirra male delli Signori o del commune & comaly dicendo questi Signori simo ad volonta piu a uno che allaltro e che non e omne uno equalmente tractato o altre parole che potessero inducere similemente scandalo paghi per omne volta libr. xxv. Item volemo che se alcuno dirra in-una altra parola iniuriosa ad essi Signori el dicto vicario li sia tenuta pagare libr. xxv. senza diminutione Item ordinamo che se alcuno dirra parola iniuriosa al vicario paghi libr. v. o non ad alcuno famegghio delli dicti Sign. paghi libr. ii.

Ordinamo che delle pene de malifitij e iniurie se intendano exceptuati quilli che habitano in una medesima casa se tra loro farrano questione se sangue non uscira e se tra marito e moglie e tra parenti in secondo grado li minori de xii anni e questo se intenda quando el malifitio se commettesse sensa arme

Se iniuria farra alcuno figliolo o nepote genero o nora al padre matre avo sorero o sorera paghi la pena secondo la forma de lo presente statuto e piu a volonta delli ditti patre e matre sorero avo o sorera e chel condiscretione ne degia sequitare alla loro volonta et non essendo volonta del patre matre avo sorero o sorera lu dicto vicario non possa procedere ad alcuna pena

de blassemijs

Anchi ordinamo che qualunqua biastimara o dira parole vitupose contra lomipotente dio yhu xpo lo spu sco la nostra donna vergene maria o sco iohanni paghi per ciaschea volta .v. libr de den. E chi biastimara altri santi o sante de dio paghi soldi xxx per ciaschea volta E chi dira a despecto de dio paghi soldi quaranta per ciaschea volta e chi dira a despecto deli santi o sante paghi soldi xx. E chi iurara per lo sangue de dio o deli santi paghi soldi xv per ciaschea volta senza diminutione.

Volemo che qualunqua receptara alcuno sbandito in pecunia paghi per ciaschea volta libr .v. E chi scientemente receptara alcuno publico latro paghi libr. x per ciascha volta e chi receptara rebello o sbandito nella persona del ditto castello

ARCHIVIO - BIBLIOTECA COMUNALE · TODI ·

de canali paghi p(er) ciasche uolta libr(e) cento de den(ari) o qualunqua rece ptara cosa furata o derobata sia tenuto restituirla e paghi soldi xl. p(er) ciasche uolta e ciascheuno sia licito d'accusare e chi recepta altri sbanditi nella p(er)sona paghi libr(e) x al vicario del dicto castello.

Volemo che li statuti vecchi del dicto castello se intendano essere cassi e anullati e che el presente statuto vaglia e nullo altro statuto del dicto castello debia essere observato.-

Qualche uno debia pigliare l'arme ad comandamento delli Signori o uostro loro vicario del dicto castello e andare doue se co(m)mandaranno alla pena de soldi cento p(er) ciascheuno e p(er) ciascheuolta

Che nulla p(er)sona maligna o incantatrice possa stare nel dicto castello e che el vicario debia diligentemente provedere e depnarle p(er) ciasche uolta libr(e) L.

Volemo che nullo domandi o molesti alcuno p(er) casione de debito pagato alla pena de soldi xl. p(er) ciascheuno e ciascheuolta.

uscire p(er) le mura

Volemo che nullo senza licentia delli signori o del vicario loro possa intrare o uscire p(er) le mura del dicto castello ne p(er) altro loro che p(er) la porta alla pena de soldi cento p(er) ciascheuno cioè e trazono alli forestieri li sia pena l'avita. Item qualunqua fosse trovato de notte tempo canto la rocha o fortelanza p(er) qualunqua modo serra trovato alcuno forestiero li sia pena la forca.

Qualunqua dara aiuto consiglio o favore ad alcuno

cometterà malefitio paghi la mità dela pena la qle deve esse pagare
H el p̄ncipale ;

d' sodomitis

Per che el vitio sodomiticho e vituposo e abominabele volemo ch qualunqua lu cometterà paghi lib. c̄ p̄ ciasche volta ;

d' falza testimonianza

Volemo ch qualunqua farà falsa testimonanza cum iuramento paghi p̄ ciasche volta lib. xl. e sia tenuto alli interesse dela p̄te ch sirrà stata dapnificata per rasone d del falzo iur.to e lu iur.to de calupnia nõ sia punito.

fa alcuno cossa c'aps li statuty

Qualunqua sirrà presentuoso de corronpare de casare o mutare i alcuna p̄te li presenti statuti sensa licentia o deliberatione delli Signori paghi lib. xxv. p̄ ciasche volta e p̄ ciasche parte e che el presente statuto debia stare nella stantia del vicario e nullo el possa trare detti sotto pena de soldi c̄ per ciasche volta salvo ch de licentia deli signori o loro vicario.

d' capiendo malfactoribus

Sia tenuto ciascheuno pigliare latri e altri malfactori publici ch incedessero in pena p̄sonale o pecunia d' lib. L. in su ;

d' Xbis i furiosis

Qualunqua biastimarà alcuna p̄sona dicendo lui o ciga che carbonetello la lopa o forbo di Gro Antonio languenagtia paghi per ciasch volta soldi cinq3

d' Sbanditis capiendis

Che ciascheuno sia tenuto pigliare li sbanditi nella p̄sona del dicto castello se intrarando nel dicto castello o suo terreno e chi sirrà negligente e nõ farà quãto poterà de pigliarli e mettarli nelle mani del vicario paghi lib. v p̄ ciasche volta ;–

ARCHIVIO-BIBLIOTECA COMUNALE TODI

d' frutti de sbanditi

Qualsche uno che retenera frutto o biado delli beni de alcuno sbandito debia assignare infra termene de uno mese alli Signori o ad loro vicario alla pena de libr. v per ciascheuolta sira nigligente e niente d'meno sia tenuto assignare lo biado elli frutti predicti et similemente chi tenesse cosa delli dicti Signori

d' toccanti barba cappuccio et altri panni d'dosso

Ordinamo che nulla persona tocchi barba, naso, o vanna ad alcuna persona, o levi cappuccio o berretta de testa, o li stracciassi panni in dosso alla pena de soldi XX per ciascheuolta si lara per male

chi retenera

delli favoreggianti alcuno forestiere contra li homini de Canali

Qualunqua persona favoregiara alcuno forestiero che volesse offendere in persona alcuno de Canali paghi libr. XX oltra alla pena che dovesse pagare se avesse favoregiato uno che non fosse forestiero o volesse similemente offendere.

d' insulto
(ff. 27)

Chi farra insulto contra alcuno alla casa o vero in possessione senza arme el dicto assaltatore paghi soldi C e se collarme paghi libr. X e simile pena paghi ciascheuno d' quelli a seguitato el dicto assaltatore e se insulto sirra facto altrone che in casa o a possessione paghi la mita della pena predicta.

d' cavanti li termini

Nulla persona cavi confini o termini comuni sotto pena de libr. v e sia tenuto remecterli el dicto termene nel suo luoco.

d' la pena a chi dice ruffiano traditore o assassino

Chi dirra ad alcuno ruffiano, bastardo, traditore, o ladro, o assassino paghi soldi XL e chi dirra briacho, ribaldo paghi

Soldi xx. p ciaschevolta / e simulemente p omne parola laquale sia arecthata ad iniuria p quilli ch a chi sira dicta.

Volemo ch nulla psona faccia iniuria al balyo del comuno q quando exercitara el suo officio alla pena del doppio de quella pena pagasse se iniuria fosse facta ad altruy de canaly.

Comandamo ch nulla psona degia negare avere recevuta dota alcuna / o deposito / e chi negara / e sirali provato paghi soldi. xl. / e sia tenuto alla restitutione del deposito / e della dota se sira venuto el tempo ch qlla dota debia restituire /.

Che nulla psona debia iocare cu dati ad alcuno ioco nel dcto castello / o suo terreno / o co carty alla pena de s. xl. p volta /. salvo nella rocha collicentia delli Signori / o vo del vicario /.

Che nulla conventicula se faccia nel dicto castello de di / o de notte p vi. homini o piu senza la presentia de alcuno delli Signori alla pena de s. xl. p ciascheuno e ch la dicta conventicula se intenda qn se facesse ad ordinatione de alcuno male / e altramente no se intenda de conventicula /.

Volemo ch li di Santy de domenica sollepnemente se guardino e lo di de Sancto Johani / e tutte le feste comandate dalla chiesia / e laltre specificate de sop nel capitolo delli di feriati alla pena de soldi. xx. p ciaschuno ch contra farra

de guardare li di festi ...

ARCHIVIO-BIBLIOTECA TODI

Qualunqua lauorara terra altrui sensa volonta del patrone paghi soldi C. e sia tenuto responder el debito terratico al patrone della terra e si con licentia del patrone si non farra bono lauorettio paghi la dicta pena e sia tenuto allo interesse del dicto patrone dela terra quanto uole metere battere o tritare e carrigiare el biado e frutti alle pena de soldi L. per ciasche uolta e qualunqua lauorara uno anno terra daltrui non possa renunzarla nanti el tempo ordinato dalle parti o consueto nel dicto castello alla dicta pena e amendatione del dapno al dicto patrone.

Ordinamo che qualunqua terra o tenera alcuna cosa o entrata del comuno del dicto castello alla pena de soldi LX. per ciascheuolta e sia tenuto render le dicte cose alli signori.

Ordinamo che la fornara degia diligente mente cosere lo pane. E che li macellari non uendano carne cattiua e stata inferma con frcaude sotto pena di soldi XX. per ciascheuna e ciascheuolta senza licentia delli signori o uero dellor vicario el dicto macellaro sia tenuto vendere la carne per dui denari manco per libra de quello se uende in amelia alla dicta pena. E chel processo non se intenda se in esso fosse obmessa alcuna sollepnita necessaria per forma del presente statuto e della rasione o uero in iuria della quale el processo e formato essere stata facta o dicta.

Volemo che qualunqua arotondara o reminuscera alcuna moneta paghi al dicto vicario libre diece de denari per ciascheuolta.

de pena revelantis secreta dominorum ut ...

Qualunqua revelara alcuno secreto ch(e) li sia imposto p(er) llo signo-
rio /o/ uno loro bimerio paghi soldi C. p(er) ciaschi volta altro bimuo /.

de incendio

Qualunqua p(er)sona studiosamente mettera fuoco i(n) casa d-
altri paghi libr. CC de denari /e/ sia tenuto ad emendatione del da-
pno a chi li sirra messo fuoco /e/ chi mettera fuoco i(n) alcuna stop-
pia sua el dicto fuoco farra dapno ad altri paghi de pena sol-
di cento /e/ sia tenuto emendare el dapno, et che omne p(er)sona ch(e)
odira /o/ uno vedera gridare al fuoco sia tenuto andare ad
agiutare alla pena de soldi XL. p(er) ciaschie volta :-

de furtis et homicidio

Volemo ch(e) qualunqua commettera omicidio furto sfor-
zare femene robarea e altri malefitij de quali el p(re)sente statuto
no(n) facesse mentione se degano punire s(econ)do rasgione vole et
a bene placito delli dicti signori :-

de pena capientis aliquem per pannos

Volemo ch(e) qualunqua spengnera alcuno o pigliara
p(er) li panni i(n)iuriosamente /o/ amalanimo paghi p(er) ciaschi volta
soldi C. /e/ si el farra cadere in t(er)ra paghi el doppio dela dicta pena /.

de pena incendentis ignem in silvis

Volemo ch(e) qualunqua p(er)sona ardara /o/ farra ardere
in tutto /o/ in parte alcuna selua paghi p(er) ciasch(e) volta libr.
XXV. de denari si serazano sirra si sentiero /e/ el doppio paghi /.

de pena percutientis cum armis et sine

Si niuno percotira alcuna p(er)sona col bastone maza pietra
/o/ altra arme dalla gola i(n) su paghi el pena libr. X. si serra
senza sangue si col sangue et paghi p(er) ciascha ferita libr. XXV de d(enari) /
/e/ dala gola ingio paghi la mita della dicta pena :-

ARCHIVIO - BIBLIOTECA COMUNALE TODI

Item qualunqua darra a niuno gotata pugno/ dalla gola in su o/ uno el piglara p li capilli paghi libr. xviij de denari/ p ciaschuno ciasche volta/ e si la ditta percussione fosse facta dalla gola in giu paghi la mita della ditta pena e intendase del calci come dela gotata lo pugno/

Qualunqua persona rompera la pace facta de alcuna iniuria o offesa o/ percussione assaltimento facto paghi de pena libr. cl. de den. della quale la mita delli signori/ e/ laltra mita sia de colui ch'e/ offesso e llo vicario del ditto castello/.

Nulla persona romperi alcuna rasione o/ actione de comuno de canali o/ speciali persone desso castello alla pena de libr. cento de den. e/ niente de meno la ditta rompera o/ actione no valglia p niuno modo/.

Statuimo ch qualunqua persona occidera alcuna bestia grossa daltrui senza licentia del patrone paghi de pena p ciasche bestia grossa libr. vj. e/ si occidera bestia o/ fera minuta de qualunqua generatione se sia paghi libr. iij. p ciascheuna/ Se occidera hoca/ pullo/ palombo/ domesticho/ paghi soldi .xx. p ciascheuno/ ma se ferisera/ alcuna delle ditte bestie ~~paghi~~ grosse paghi de pena sol. lx. e/ simelemente si la magnara/ Si ferisera o/ magnara alcuna delle ditte bestie minute paghi de pena sol. xl. le quali ferite se intendamo si la bestia deventa peiorata/ ma intendase in tutti questi casi ch degia mendare la bestia quello

ch vale al suo patrone e alle predicte cose no se ne possa procedere sino ad enuptia dessolo patrone.

ORdinamo che qualunqua torra di campo o ara daltrui una gemia de lauore paghi soldi xx. ma da una gremia fino a vinti paghi solibre .x. dalle vinti gremie i su punisca se de furto facto bot rasion.

QValunqua abrusciara brado de altrui i campo paghi de pena libr .x. p ciasche volta ma nella sga si abrusciara brado daltrei paghi pena doppia e alla dicta pena no si possa procede sino p petitiua de lo patrono.

ORdinamo ch nulla psona molesti alcuno in tenuta o possess alla pena de libr vj de denari p ciasche volta ma chi molestasse alcuno in tenuta de niuno da tali p lli signori o p llo vicario paghi la mita de la dicta pena el molestato o turbato della tenuta sia reposto nel suo primo e tranquillo stato.

PErche la terra may se po bene regere se al vicario no si porta la debita reverentia ch se de pero ordinamo ch se nullo sirra di tanta supbia ch i iuriasse el vicario paghi el quattro doppio pena ch se offendesse laltre psone del dicto

Castello

debenefitio confessionis

DE tutti li supdcti mallificij ch confessara sponte lisse pouni la quarta parte e chi confessara e pagara la condanasione in termene de .x. di lisse sparagni el quarto e laltro quarto la pace e li dicti benefitij no abiano luocho si no in pene che passino dece libre de denarj.

ARCHIVIO-BIBLIOTECA COMUNALE TODI

LIBER QUARTUS

Volemo chel vicario debia procedere sopre accuse facte de dapni dati summariamente senza strepitu et figura del iudicio sola veduta la verita del facto / e debia fare iurati e secreti nello dicto castello ch reportino tutti li malificii / e ch allor(o) verra assaputa et tutti dani ch vederano fare di- 1
ritamente debiano raportare al vicario del dicto castello e lo dicto vicario diligenter debia punire mallificii e dani s(econ)do la forma delli presenti statuti; et et ex ordinariis

Ordinamo che el dicto vicario possa proceder contra q-lli daranno dapno p(er) via de inquisitione de denuntiatione / e ac-cusatione / e che alle scripture del dicto vicario se debia dare fede se sera notaro come a scripture che sono publicate /.

Qualunqua persona metera biado daltrui senza licentia del patrone del biado paghi soldi .xl. per ciasche volta e sia 2
tenuto ad restitutione del dicto dapno /

d'la pena d' dati dapno alli frutti

Ordinamo ch nullo coglia oliva / noce / nuci / fico / mandole / 3
persica / uva / ciregole / de vigna / cerase / pera / mela / e
altri pomi della possessione daltri senza licentia del patron 4
alla pena de soldi vinti per ciasche guastatione de frutti e per ciasche
volta de la luna da du gemelle in su paghi pena doppia

la pena d'chi taglia arbori domestichi

Volemo ch nullo tagli alcuno arbore domestico se(n)za

licentiá del patrone / socto la pena de libr ~~dece~~ p ciascheduno ar-
bore e siá tenuto alla emendatione del dano nel quarto
doppio del ditto arbore e chasche fede allaccusatore cu(m) uno
testimonio e la cerqua se (n)te da arbore domestico el castagno
fargna c p ciascheduno de ssi arbori domestichi soldi uinti. 5

lapena dechi intrassi i(n) orto — Nullo intri nello orto daltrui senza licentia del patrone
porta la pena de soldi ~~cere~~ p ciascheduna uolta e se ce darra dano 4
paghi pena doppia emendi el dapno al patrone.

chelupatre sia tenuto plofigliolo — Il patre siá tenuto pagare la debita pena pllo figlio el quale
facesse dapno alcuno con bestie o sensa e similemente uo-
lemo chel patrone siá tenuto pllo fante si bene el ditto fante 6
fosse forestiero e auenga che fossero li ditti figholo o fante
menori di xiiij anni co(n) questo inteso che lo patron abia regresso cho(n) el fante

dela pena de dati dapno de note — Li dani dati overo dati de notte sieno emenditi nel doppio
della extima del dano a quello che auera receuto el dapno e pa-
ghi al ditto ... pena doppia de quello pagasse se el dapno 7
fosse facto de di.

dela pena de dati dapno i(n) biado co(n) pecore — Volemo che nullo diá dapno cu(m) pecore i(n) alcuno bia-
do o legume da Kalende de marzo i(n)fino che serra metu-
to alla pena de denari ~~dodici~~ p ciaschune pecora e se el da-
pno serra dato daltri tempo nellaltri tempi paghi la mità
della ditta pena e mendi el dapno al patrone de biado.

ARCHIVIO-BIBLIOTECA COMUNALE TODI

de bestiis grossis

Volemo ch(e) si bove vacca vitello cavallo mualla, asino o asina minuto o simele bestia grossa darra dapno o pasturara nelbiado daltrui da Kalende de marzo p(er)fino ch(e) sierra metuto paghi elpatrone p(er) ciascheduna bestia soldi vinge. e si nellaltri tempi sierra dato dapno paghi la mitade p(er) ciascheduna delle dicte bestie elp.

p(er) via trans(versa)

Qualunqua farra via trauersa passando p(er) alcuno campo seminato dalmese de marzo fino ch(e) sierra metuto paghi soldi cinque p(er) ciascheuolta e p(er) ciasch(edun) campo ma intempo de guerra sia lecito atrauersare in caso de necessita o de grande suspitione p(er) li biadi daltrui conbestie o sensa. senza niuna pena ma al sentiero lista pena soldi xx.

de bestiis minutis

Volemo ch(e) se capre bianchi o altre bestie minute daranno dapno nelbiado o legume daltrui dalmese de marzo fino atanto ch(e) sierra metuto paghi elpatrone p(er) ciascheduna bestia denari sey sie daltri tempi sierra dato dapno la mita della dicta pena

de la pena delli dati dapno al barchone o bestie

Qualunqua mette pecore alleume o altro biado abbastonato o recolto i(n) campo o mara paghi soldi dui p(er) ciascheduna bestia e p(er) ciascheuolta e si sierando porci o altre bestie grosse suspicte e notate paghi de pena soldi ~~octo~~ dieci p(er) ciasch(edun)a una

ch(e) se dia fede allaccusatore

Allaccusatore sensa testimonio se dia fede fino nella

quantita.

quantita de soldi xl. cō uno testimonio selli dia fede fino nella
qtita de libr. viij. in dapni datj :·

d'l modo de preder d' simil ad simele

Haga el uitario arbitrio de procedere de simile a simile do-
ue per lo presente statuto nō fosse pena specificata e questo ua- 14
glia in ciascħe distinsione d'questo statuto e quello sia auto
p simile loquale parera alli Signori o uō loro uicario el qual pre-
esente capto abia luogho tanto in malefitij quāto ch in dani datj//.

del modo d' retrouar li dapni dati occulti

Quando fosse dato alcuno dapno e nō se sapessero retrouare
quello tale auesse dato el dapno e fesse nel dito castello de comalj 15
e chi auesse infamia publica de fare dapno ad altri ch el uicario
el debia constregnere a petitione de quello ch a receuto el dapno
se si proua ch in quella contrada abia fatti multj dapni ma
uolemo ch in questo caso nō sia tenuto a pagare pena sino confessa//.

ch omni p̄s̄ ch trouasse bestie nella sua possess. le possa menar d' nanti al uicario

Ciascuno sia lecito menare nanti al uicario tutte
le bestie auera trouate dare dapno ne li suoj benj sensa
pena. El quale uicario li dia piena fede sul iuramento/.

Qualunqua sera accusato auere dato dapno cō al-
cuna gnatione de bestie si ssera dinanti al uicario tocca- 17
ndo le scripture nō auere tale gnatione de bestie delle qualj
e accusato degia essere absoluto sensa pagare pena ma
se lu dicto iuramento lisse reprouua paghi pena doppia :

ch nullo roglia lanna

Ordinamo ch nullo roglia lanna delle cerque daltruj
sensa licentia del patrone a pena de soldi dece p ciascħ col-
ta. E ch ciascheuno sia lecito roglare de fructi ch prendono
sopra la sua possessione se ce potera giongnere cō mano sola-
mente qto iongne elli fructi ch cascano sop la possession sua
dell arboro del uicino suo posza se recoglere e conuertillo/.

ARCHIVIO - BIBLIOTECA COMUNALE - ICAL

i suo uso senza pena e bando. Similemente el patrone dellarbore possa intrare nella possessione del vicino a recoglierle senza pena.

dela pena de chi cogliesse frutti

Qualunqua persona coglierà frutti o fave daltrui paghi soldi dui ~~dece~~ per ciascheduna volta e per ciascheduna persona colla mendatione del danno al patrone. (19)

dela pena de chi tirrasse fronde in nellaltrui luogo

Qualunqua persona tirrà nella possessione daltrui fronde de cerqua o de sagina o de olivo o de vite o dolmo o fico e altri arbori domestichi paghi soldi ~~dece~~ ma si tirrà fronde de olmo paghi soldi XX per ciascheduna volta colla emendatione del danno. 20

dela pena de chi non ligasse el cane sciolto da kalende de agusto per fin che sirà vendemiato

Ciaschedun che haverà cane el debia tenere legato da kalende de agusto fino a fatta vendembia o vo farli portare lontino al collo lungo una spanda e lontinale lungo tre deta alla pena de soldi dece. Se el dicto cane intrarà in alcuna vigna piena nel tempo predicto paghi el patrone desso cane soldi ~~XX~~ e se haverà lontino lungo como e detto e non haverà lontino paghi soldi ~~XX~~ como e detto per ciascheduna volta e possase occidere senza pena. 21

dela pena de chi menasse bestie sotto arbori che fanno frutti

Nulla persona debia menare bestia caprina o porcina sotto cerque pera mela in nullo altro arbore domesticho nelle quali segono frutti alla pena de denari [illegible] per ciascheduna bestia e per ciascheduna volta. 22

dela pena de chi portasse piu de dui raspi de uva

Qualunqua portarà dentro dal castello de canali oltra a dui raspi nanti la festa de sancta Maria de settembre paghi de pena soldi dui per ciascheduno raspo el vicario debia cercare alla porta fronteira fino e punirli e si nullo sirà tanto presuntuoso che non se lassi cercare paghi de pena soldi vinti per ciascheduna volta. 23

dela pena de chi intrasse in vigne daltrui

Nullo intri in vigna daltrui piena dove e agresta da kalende de giugno fino sirà vendembiato a pena de soldi XX per 24

ciascheuna volta e soldi dui per ciasche raspo che ce coglirà se più de dui raspi ce coglirà, ma se no ce serra vua paghi soldi cinque de omne altro tempo.

della pena de chi tagliasse legna

Omandamo che nulla persona tagli legna in alcuna selva del comuno o deli signori o speciali persone alla pena de soldi vinti per ciascheduna e ciascheduna volta e alli forestieri sia pena soldi cento.

Ordinamo che omne uno possa intrare in omne luocho penoso o vetato per li statuti solamente per caciare bestie che li da essero dapno sensa pena se manualiter et appensate esso dapno no cedarà. 26

della pena de chi facesse erba in quello daltrui

Nulla persona farrà erba nel biado daltrui o in forme alla pena de soldi vinti per ciascheuna volta e sia tenuto alla emendatione ma se farrà erba in altri lochi dove no sia biado paghi sol. diece. 27

della pena de chi tollesse paglia daltri

Qualunqua persona torrà paglia daltrui paghi soldi diece per ciascheuna volta e per ciascheuno e renda la paglia o no la valuta. 28

della pena de chi cogliesse la spica nel campo daltri

Nulla persona sia lecito cogliere spica di campo daltrui sensa licentia del patrone alla pena de sol. diece per ciascheuna e per ciascheduna volta. 29

della pena delle bestie che rodessero sepe

Se alcuna bestia caprina roderà sepe de vigna o de orto de altrui paghi el patrone delle bestie per ciascheuna bestia e per ciascheuna volta denari sey. 30

della pena delle bestie che iacessero dentro dalle sepi quando ce fosse la uva

Volemo che nullo pecoraio deia iacere colle pecore presso ad alcuna vigna daltrui piena dune ne de di ne de notte dentro dalle sepi sensa licentia da kalende dagosto fino a festa vendembia alla pena de soldi XX per ciascheuna volta e ace uno sia licito accusare. 31

ad omne uno sia licito intrare nelle possessioni altrui per la aqua

Ciasche uno possa andare nelle possessioni daltrui dove e laqua per essa aqua sensa farli dapno sensa pena alcuna. 32

ARCHIVIO-BIBLIOTECA TODI

·:ỹhus:-

18v

della pena delle bestie ferrando trovate sensa guardia

33 deliberamo ch(e) tutte le bestie minute ferrando trovate nel terreno de Canaly sensa guarda o pastore si fanno dapno paghi s(oldi) octo p(er) ciascheuna fioctha e p(er) ciascheuna volta ma le bestie grosse paghino la mita pena p(er) fioctha oltra la pena se contene del dapno intendase la fioctha da x bestie in su delle minute delle grosse s'intenda da v in su.

della pena delli forestieri ch(e) dagesse(ro) dapno

34 Ordinamo ch(e) qualunqua forestiero darra dapno nel terreno de Canaly sia tenuto a pagare el doppio de la pena ch(e) l'altri canalisi.

della pena ...

delle bestie ch(e) dagessero dapno i(n) vigna o ara

35 Anchi volemo ch(e) chi trovara porci o scrofe nella sua vigna p(er)tena se possa e debia ferirsse e mendare el dapno p(er) lo patrone de essi porci e paghi soldi x p(er) ciascheuno e si la vigna sira sensa vuna paghi soldi cinque p(er) ciascheuno e si el porci andarano alla ara sensa biado paghi de pena den(ari) ... uno si altre bestie minute intrassero i(n) vigna volta paghi soldi ... p(er) ciascheuna e se li ditti porci intrassero i(n) are ch(e) fossero poste i(n) possess... paghi ... .

della pena de chi tagliasse legna nella selva della corte

36 Anchi ordinamo ch(e) nulla p(er)sona tagli legna nella selva della corte posta nello voc(abolo) de Spolegliano apresso Asprigliano e al colle de Cesaralva i(n)fino al termene fra Amelia e Canaly e fino alla marega qualunqua contra farra paghi p(er) ciascheuna p(er)sona e ciascheuna volta soldi xl al vicario del ditto castello de Canally.

delle bestie grosse e minute danno dapno i(n) castagneti tagliati de tre anni

37 Statuimo e ordinamo ch(e) nulla bestia grossa dia dapno i(n) alcuno castagneto tagliato de tre anni alla pena de diece soldi per ciascheuna bestia grossa e bestia caprina paghi p(er) ciascheuna dui soldi per bestia pecorina soldo uno p(er) ciascheuna e p(er) ciascheuna volta.

de Revisione t(er)minor(um) districtus castri Canalis

38 Ordinamo ch(e) el vicario con quattro delli massari de Canali sia tenuto nel tempo del suo offitio una volta revedere li termini ch(e) sono fra la

comunita damelia ellutenemento de Canali cioe quello termene
che sta nella costa de montepiglio i mezo della costa verso el castello de
canali apresso alle cose de la corta d'Amelia e presso le cose de Signori
de canali e le cose delli Signori dalla Castello: E luttermene
che sta nello locale de goldore de monte piglio apresso alla via publica
che va verso Amelia e apresso alle cose della corta d'Amelia e le cose
della corte de li Signori de Canali E luttermene che sta nella
contrada dellu Spinello de valle cupa in cima del monte apresso
alle cose deli Signori de canali e le cose d'Angelucció de mastro
Iohanni de Amelia E luttermene che sta nella contrada de sprogiano
presso alla via publica e presso le cose delli ditti Signori: E luttermene
che sta nella cima del monte che se dice lu scortechioso apresso alle
cose della citta d'Amelia e le cose delli ditti Signori de canali E
luttermene che sta nel cantone della torre de vitale apresso le
cose del ditto vitale e la via publica E luttermene che sta nella
la contrada che se dice lu campo de ruba apresso alle cose del ditto ruba
e le cose della fabrica de Santa Maria d'Amelia e presso le cose
delle ditti Signori de Canali Item sia tenuto revedere li
termini che parte tra tode e canali cioe luttermene che sta nel vado
de cerchisi apresso alle cose del comuno de tode e li Signori de canali
el quale termene sta nella preina del fossato Item luttermene che sta al
treppi[...]one presso alle cose de ditto treppi[...]one e le cose delli ditti Sig
nori e le cose della citta de tode Item luttermene che sta de sopra
alla fontana de gozzano apresso delli ditti Signori e le cose del
comuno de tode Item lutterme della sorgnola sotto la via
va nel guardegia apresso alle cose del comuno de Tode e le
cose delli Signori de canali et l'altri soi lati:. Item uno termene
che sta i nello vocabulo della rota apresso alle cose del comuno de tode e le cose de
li Signori de canali Item uno termene che sta apresso al ponte de Santa Maria
i canali presso el fossato le cose del comuno de tode le cose delli Si
gnori dalla Castello e le cose delli Signori de Canali

ARCHIVIO · BIBLIOTECA COMUNALE · TODI ·

Item uno fossato p(er) termeni ch(e) sta nel branchon de Valli vocti ch(e) sparte el terreno della chiesia de Roma et li signori de Canaly et va fino al capo de goso el terreno della chiesia de Roma dal altro lato (et) le cose deli signori de Canaly et va i(n) cima de monte lugolo altramete dicto Cornicello (et) va com' acqua pende fino al termeni ch(e) sta nella costa de Mo(n)tepiglio ch(e) p(ar)te de tra lu terreno de Amelia la Castello et Canaly:.

p(ro) nullus mictat bestias i(n) foveis [illegible] —

39 Ordinamo che nulla p(er)sona mecta alcuna g(e)n(er)atione de bestie ~~tanto~~ La rocha ~~cioe~~ dentro dalle vie publiche i(n) fosso La rocha [ad pena] de soldi diece p(er) bestia grossa (et) p(er) minuta soldi v al dicto vicario:.

de negantibus nomen vicario

40 E alcuno serra tanto presentioso ch(e) neghi el nome al vicario del castello de Canaly paghi sop(ra) la pena ch(e) devesse pagare dei da(n)no soldi cento p(er) ciasch(e) volta ch(e) c(i) serra senza diminutione.

41 Anchi ordinamo ch(e) nulla bestia grossa degia danno in vigna ~~que ce sono lune alla pena de soldi~~ da Kalende de mazo fino ch(e) serra vendebiato alle pena de soldi [illegible]

42 Item ordinamo ch(e) li massari del castello (et) dela Fracturina siano tractati p(er) lo vicario de Canaly como li massari de Canaly i(n) nella tenuta de Canaly p(er)dicto:

Acciochè omne homo se possa defendere dalla corte. Statuimo e ordinamo che lu vicario sia tenuto a petitione de qualunqua el domandarà dare la copia de processi e di testemonii per prezo de bolognini dui la carta al quale ne è 43 stato accusato o denuntiato e similemente in civili e che nolli currà termene fino a tanto che el dicto vicario non laverà data la copia.

Ordinamo che qualunqua sirrà dapnificato che el vicario el faccia restituire el pegioramento a colui che la facto 44 in qualunqua muodo o casione e stato o reale o personale.

El vicario del dicto castello per dicto offitio dega elegiare e chiamare dui buoni fidili e antichi massari del dicto castello li quali siano vidituri terminaturi e viari e et extimatori de 45 dapni dati liquali de durare lo offitio loro almeno uno anno e degono iurare nelle mano del vicario legalmente exercitare all'offitio per loro mercede felly sparagni la guardia de nocte e sian tenuti ire a petitione de qualunqua la rechederà per omne locho del terreno de canali a exercitare el loro offitio per prezo de uno bolognino per parte se terminarando e extimarando li danni dati e stiase alla terminatione et extimatione loro ma se ce commectessero fraude che se provi manifestamente facto a malitia a petitione de ciascuno paghino de pena libre diece e simele pena paghi chi lavesse corrupti o rechesti e più siano tenuti de vedere tutte le vie del comuno se sono larghe e necte e sgomorate comme è debito che abelemente con bestie e some se possa passare e se non le trovarà expedite e necte comandi alli agiacenti vicini che li digono avere reconce in el termene che lo porrà expedito el dì el vicario ne farrà

ARCHIVIO STORICO COMUNALE · TODI

la rebesta e chi non ce sirra paghi soldi dece per ciasche uno e per ciasche uolta. Anchi omne uno sia tenuto per tutto el mese de aprile una uolta lanno tagliare la sepe della uia comuna o uicinale quanto tenene la possessione sua alla pena de soldi dece per ciasche possessione e ciasche uolta. El uicario del mese de magio sia tenuto a cercare eli colpiuoli punire al modo dicto. Con questo inteso chel dicto uicario farra bandire del mese daprile che omne uno tagli la sua sepe quanto la uia alla pena decta liquali uicarij degono cercare se trouano niuno agia soprepresa uia de comuno o uicinale li degono comandare che infra termene de .x. di la det gano ancere relassata e si contra farra che non reponga nel pristino stato el uicario li tolla di pena soldi .lx. e sia tenuto relassare la dicta cosa sopre presa nel pristino stato.

Anchi ordinamo che qualunqua persona de canali o uicino de esso castello sirra dapnificato per qualunqua modo o cascione se sia del uicario li farra sadisfare de facto ueduta la uerita tanto. 46

Nulla persona ponga letame nelle uie publiche ne apresso alle mura del castello ne farra trosca alla pena de soldi cinque per ciasche uno e ciasche uolta ma sia licito aprire la sciacquatura delle mure del comuno accio che se consumino le dicte mura. 47

Anche ordinamo che nulla persona farra niuna spurcicita ne bruttura nelle fonti che sono nel tenemento del dicto castello ne regettino alcuna co- sa da rimpire alla pena soldi uinti ne lauare panni o foglia o altre cose ne mettere niuna cosa che alla dicta fonte desse o non facesse bruttura alla dicta pena. 48

Li macellari o chi farra carne sia tenuto uendere per dui denari meno la libra che se uende ad amelya e sia tenuto uendere colla statera o pese aiustate al modo todino e fare buono peso 49

alla pena d(e) soldi dece p(er) ciascheuolta e ciascheuno le terre in mo
ntanine non se possano vendere se non for de la porta a pezi alla
la dicta pena.

Anche statuimo e ordinamo ch(e) qualunqua (terzano o) forestiero com
parara o auesse comparato nel tenemento del dicto castello de
canaly e li strumenty delle dicte compere o vendete facessero
mentione daltro tenemento ch(e) del dicto castello q(ue)lli taly com
paratory se p(er)dano om(n)e loro iurisdictione isso facto. E
qualunqua terzano o forestiero pagasse niuna gabella ne
data ne niuna graneza delle terre ch(e) sono poste nel dicto
tenemento altroue ch(e) a canaly se p(er)da om(n)e iurisdictione
ch(e) auesse nel dicto tenemento e paghi ducaty dece. Item
ordinamo se niuno tenesse bestie nel dicto tenemento e paghi gabella
altroue ch(e) a canaly p(er)da le dicte bestie e paghi libre xxv de den(ari).

Anche ch(e) qualunqua uende o a pese e a mesura sia
tenuto a vendere con pese o mesure agiustate alle
pese o mesure del comune de tode alla pena d(e) dece s(oldi)
p(er) chi reuende e p(er) chi compera p(er) om(n)e volta e p(er) ciasch(e) uno
el vicario sia tenuto in p(ri)ncipio del suo diligentemente
cercare e li delinquenti punire alla dicta pena.

de pena de chi desprezasse el comandamento del vicario

Perche el vicario sia bene obedito li deligemo questo
arbitrio ch(e) possa comandare e pena inponere de
ventj soldi p(er) cose honeste e li balyo o altri per
sua p(ar)te lauesse facto comandamento e possalo fare
dui volte el di. Excepto a chi gridasse o facesse q(ue)stione
el vicario li possa comandare che saquietino e se spartino
luno dallaltro a cio ch(e) fine se facia tra li facenti q(ue)stion
p(er) fine nella quantita d(e) soldi xl. a chi non obedesse lo
comandamento dello vicario le dicte pene de facto li possa tollere.

ARCHIVIO ... TOD...

CHe nulla psona rompa o desprezi la constretta da tali essignatali perllo vicario alla pena de soldi .XX. p ciaschuno e p ciaschone volta :·

QValunqua avesse veruna possessione o ortale o casa o tera no fosse acatastata al catasto del comuno de Canaly ch' intermene de XX di dapo ch' li sirra notificato la dega avere accatastata alla pena de libr x · el vicario lo fama bandire :·:·:·

Omne homo sia tenuto pagar la dacita e graveza i posta al tempo stabilito alla pena della experito sol dui p libr

CHe la cania comuna sia longa sei piedi e la dominale sia tre piedi

CHe nullo frustiero sia udito nel corte d' Canaly se prima no darra la recolta de stare a rasione co lo canalese i ra · | reconvensione |

PEt che la veretà abia locho ordinamo che chi domandasse alcuno debito pagato ad alcuny nanty al vicario o arbitry che ne fosse intuito o i parte satisfatto dal principale o da altri i suo nome ch' cagia i pena doppia d' quello p[re]zo domandasse e fosse satisfatto :·

E la pena d' chi vencagnasse inanti la festa de Sco An[gelo] ... pena ...

CHe nulla psona possa vendegnar nanty la festa de Sancto Angelo de settebr sensa licentia delli Signori alla pena d' xl · s ·

CHi no p[er]mettesse de lassarsi pignorare allu balyo o fameglio della corcha p qualunqua casione se sia se sirra homo pagi vinty soldi e se sirra femena o qualunqua altro minore de xiiij anni paghi soldi · x · ma se te vi el vicario i psona sia pena doppia e pure a dar el pegno sia tenuto nella dicta pena cagia p ciasche volta ch' denegasse el dicto pegno no sia ten[ut]o a pena minor xiiij · anni

PER devitare lierrori ep una parola tira laltra volemo che quali persona gridarè o farra rumore con alte voci adirata mente se nsa menacciare e sensa parola iniuriosa paghi de pena soldi v per volta e per ciasche uno e piu sel vicario li comanda che stiano queti come e dito nellaltro statuto :·

QValunqua persona lavorara terra sua ad altrui deve mettere i suoi acquali in tale forma che laqua non faccia dapno ne a se ne ad altri alla pena de soldi diece el dapno rendi e che li diti suoi acquali non si possano fare ad presso alla possessione del vicino ad sei piedi :·

AD omne uno sia licito potere vsfare e segnare delle sue volte e tre ad quattro quartengate a sementa nellequali chi ce desse dapno sia tenuto ad quella pena chi se desse dapno nel biado e chi piu ne ligrass non se ne paghi pena

poza

QValunqua bestia forestiera non fidata entrara a pasturare nel terreno de comunali paghi de pena per bestia grossa x soldi per bestia minuta xii denari per bestia grossa se intenda el porcho e le dite bestie minute paghino per fiorcha libr xxv e intendase la fiorcha da xxv in su :·

CHe el figlio della fameglia possa dare licentia del suo beni se si era de etade di xiiii anni in su e vaglia e stet iur precedentis dictam licentiam de bonis suis ·/·

CHi serra comandata lopa del comuno e non ce gesse se e comandata co bestia paghi soldi x · e sensa bestia paghi sol cinque per volta e per uno liquali se despendano a quilli se serrado fatigati alladicta opa e questo sia fino a ii o iiii · pontati e resto venga nelle mano del vicario del dito castello :·:·

ARCHIVIO ... TODI

He ome debitore se intenda essere liberato da ome debito e obligatione da xv. anni i su. Saluo se la prescriptione no fosse interrotta con essere altre uolte domandata, e in questo caso duri xv anni dal di della infractione fatta computando:·

L'vinario abia per suo salario denari xii per qualche libra de denari li sera domandato dinanti da lui e che no possa retenere el detto salario prima chi agia finita la sententia e data la sentença e di ome atto bolni. se la quantita sera da ·XX· soldi i su·

Item chi no se possa vender vino a menuto sença licentia del uinario e sença mesure sigillate col sigillo delli signori e chi no si possa i mezare vino de quello se comença a vendere alla pena di soldi diece per ciaschevolta e ciasche mesura chi mancasse e che no se possa vender biado sença le mesure sigillate col sigillo delli ditti Signori alla dicta pena

Anchi ordinamo no sia nuuna persona chi debia relassare di fore de la porta de notte scala alcuna e chi contrafarra paghi de pena soldi quaranta, e per da la scala no e di v. piedi i su:·:·

Volemo chi lo offitio delli quattro duri de dui mesi in dui mesi et qualunqua sera comandato da parte delli Signori o no del vinario e no obidira paghi de pena soldi cinque

Jo sono mostro come voi vedete
Bestia e homo chiaramente el sapete

Jo sono mostro come voi vedete
Bestia e homo com chiaramente el sapete

Jo sono mostro

Jo sonne mostre como voi vedete bestia homo
chiaramente el sapere

Insipiens esto dum res expostulat ipsa

Nel tempo che Unione era

161

4